Siracusa. Dopo le polemiche, i numeri del secondo bando start-up

Chiarezza sui numeri relativi all'ultimo bando start-up promosso dal Comune di Siracusa. Li riassume in poche cifre l'assessore alle attività produttive, Teresa Gasbarro: "undici contributi assegnati, sei soggetti a scorrimento della graduatoria e uno in fase di verifica".
L'iniziativa prevede la concessione di 18 contributi da diecimila euro ciascuno per la costituzione di altrettante nuove iniziative imprenditoriali, prevalentemente giovanili, ed è finanziata con il taglio del 20 per cento delle indennità spettanti al sindaco e agli assessori.
"Nessuno faccia polemiche senza motio di esistere. Le procedure sul secondo bando per le start-up stanno andando avanti nel pieno rispetto del regolamento e senza l'approssimazione di cui qualcuno ha parlato".
Secondo le informazioni fornite dagli uffici, i 18 soggetti meglio classificati nelle rispettive graduatorie (12 sotto i 35 anni e 6 sopra), sono stati convocati il 16 luglio in una seduta pubblica e a ciascuno sono stati indicati gli adempimenti per l'erogazione del contributo, sia dell'anticipo che del saldo, così come previsto dal regolamento e dall'avviso pubblico.
Di questi, undici hanno presentato la documentazione necessaria all'erogazione e, dopo la verifica della corrispondenza dei documenti richiesti, l'ufficio ha provveduto a disporre il pagamento del primo acconto, pari al 50 per cento dell'importo, con determine dirigenziali regolarmente pubblicate. Degli altri, cinque assegnatari non hanno inviato alcuna comunicazione, né di accettazione né di rinuncia, e nemmeno la documentazione per l'erogazione dell'acconto. Per questi è stata avviata la procedura per la

decadenza dal contributo e si provvederà a far scorrere la graduatoria. Uno ha presentato la rinuncia formale al contributo, per cui l'ufficio ha provveduto allo scorrimento della graduatoria con il primo avente diritto. Per un solo assegnatario, gli uffici stanno verificando la documentazione rispetto alle dichiarazioni rese in fase di presentazione della domanda.
"Il bando – prosegue l'assessore Gasbarro – premia le idee e che, quindi, l'impresa può essere costituita solo in un secondo momento, pena la sua esclusione. Inoltre, l'iscrizione alla Camera di commercio è uno dei requisiti richiesti per la concessione dell'acconto, cosa che è avvenuta in undici casi su diciotto, allo stesso modo dell'apertura della partita Iva e della stipula di una polizza fideiussoria. Il saldo del contributo avviene solo dopo la presentazione del rendiconto".

Noto. Il Cumo inaugura con due nuove scommesse l'anno accademico

Due nuovi corsi di laurea per il Cumo, il Consorzio Universitario Mediterraneo Orientale di Noto che ha aperto oggi l'Anno Accademico 2015-2016. "Inaugurare due nuovi corsi di laurea in un momento di crisi come questa- ha spiegato il direttore del Dipartimento di Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi culturali dell'Università di Messina, Antonino Pennisi- significa voler investire sul territorio e sulle sue risorse migliori. Con l'Università di Messina lo facciamo già da tempo, ma quest'anno la sfida è veramente ardua. L'apertura di questi nuovi corsi di Laurea rende l'offerta formativa a Noto quasi equiparata a quella di

Messina. Adesso però tocca alle istituzioni e ai giovani rispondere”.
Ai Corsi di Laurea in Scienze della Formazione e della Comunicazione, già consolidati da anni, si affiancheranno quello in Turismo Culturale e Discipline delle Arti, della Musica, dello Spettacolo e della Moda (DAMS) e il Corso di Laurea in Scienze Sociali. Oltre ai Corsi di laurea Triennale a Noto sono già presenti il Corso di Laurea Magistrale in Scienze Pedagogiche, in Scienze Cognitive e Teorie della Comunicazione e il Master di 1° Livello a indirizzi plurimi Tecnologie Avanzate di Formazione e Comunicazione per le Scienze Cognitive e Pedagogiche.
Una sfida che ha voluto valorizzare anche il Presidente del Cda, Antonello Capodicasa, che nei suoi saluti ha sottolineato “l’importanza di un polo culturale e formativo così forte a Noto che, nonostante la crisi economica e di studenti, è riuscito negli anni a resistere facendo un ottimo lavoro, anche grazie all’impegno quotidiano di quanti vi lavorano”.
L’incontro è stata anche l’occasione per presentare il nuovo Amministratore delegato, Rosario Pignatello, archeologo. “Sono particolarmente emozionato- ha detto Pignatello- perché sento la grande responsabilità che il mio ruolo comporta. Vorrei metterla a disposizione di tutti, condividendola: con le istituzioni del territorio, a cui chiedo collaborazione, sostegno e stimolo; con i docenti, che sono il pilastro di questa struttura; con gli studenti, perché interagiscano e prendano in mano le opportunità che stiamo fornendo loro”.
Ai lavori hanno partecipato anche il sindaco di Pachino, Roberto Bruno, e il vicesindaco di Portopalo di Capo Passero, Rossella Micieli, Comuni membri del Consorzio insieme a Rosolini, Noto e Avola.

Pachino. Quattro milioni di euro per i quartieri popolari di via Mascagni e Cappellini

Tre progetti per 4 milioni di euro. Via libera per le opere di riqualificazione e ristrutturazione dei quartieri popolari di via Mascagni e via Cappellini. “Sin da quando ci siamo insediati, nonostante le difficoltà, abbiamo avviato un lavoro di monitoraggio e di continui sopralluoghi nei quartieri popolari, assieme ai dirigenti ed ai tecnici dell’Istituto autonomo case popolari, per trovare soluzioni allo stato di degrado in cui versano gli alloggi. Le famiglie che abitano nelle palazzine di via Mascagni e via Cappellini da anni vivono in difficili condizioni e attendono risposte da chi amministra: questi tre bandi ci consentiranno di darle e garantire migliori e più adeguate condizioni di vivibilità e sicurezza”.

Nello specifico, i tre bandi riguardo un finanziamento di 1 milione 761 mila euro per via Cappellini e due finanziamenti, di 1 milione 795 mila euro e 676 mila euro destinati a via Mascagni. “E’ il risultato – ha detto Marco Cannarella, direttore generale dell’Iacp – di un lavoro sinergico tra Iacp e Comune di Pachino, e da questa sinergia sono nati i tre progetti. Adesso aspettiamo che il ministero eroghi le risorse”.

I tre bandi, nonostante il decreto di ammissione a finanziamento sia dell’assessorato regionale delle Infrastrutture e della Mobilità, trovano copertura finanziaria per le annualità 2014/2017 dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti.

Melilli. "Salvi" 20 posti all'ipermercato Auchan, passa la riduzione di orario

Niente licenziamenti tra i lavoratori dell'ipermercato Auchan di Melilli. Passa la riduzione dell'orario di lavoro spalmata per tutti i 136 addetti. Lo ha stabilito il referendum che si è tenuto all'interno del centro commerciale di contrada Spalla, a Melilli. Il risultato consente, da subito, la sospensione dei sei trasferimenti decisi, in questi giorni, dalla direzione.

Passa la linea di Fisascat Cisl e UilTucs Uil, mentre polemizza la Filcams Cgil. Si aprono le porte per un accordo che, attraverso un percorso di licenziamenti collettivi su base volontaria e incentivata, vuole garantire il salvataggio di un'alta percentuale di lavoratori.

"I lavoratori hanno scelto in piena autonomia, nel pieno rispetto della legge, in barba a chi li ha abbandonati in questi mesi e li strumentalizza a distanza – hanno commentato Vera Carasi, segretario generale della Fisascat, e Anna Floridia, segretario generale della UilTucs – Da subito chiederemo un incontro alla direzione di Auchan per ribadire, al tavolo ufficiale di confronto, quanto indicato dai lavoratori che hanno espresso il loro voto al seggio". Carasi e Floridia anticipano una querela per diffamazione nei confronti delle sigle sindacali al grande assente, Stefano Gugliotta, segretario provinciale Filcams Cgil. "In questa vicenda si è distinto per una serie di note a mezzo stampa che hanno attaccato il sindacato che lavora e non ha pensato minimamente a salvaguardare neppure i suoi iscritti.

Il referendum di oggi, questa è la verità, salva dal trasferimento anche iscritti alla Cgil. Una risposta responsabile e seria dei lavoratori che conoscono il sindacato e fanno sindacato veramente".

Siracusa. Senza stipendio da luglio, la rabbia dei 26 dipendenti di Innovazione e Tecnologie srl

Ancora nessuna buona notizia sul fronte stipendi per i 26 dipendenti di Innovazione e Tecnologie Srl. Attendono da luglio il pagamento delle varie mensilità. Svolgono servizi informatici per conto del Comune di Siracusa, tra questi il servizio Tributi e fiscalità locale, anagrafe, alcuni servizi informatici di polizia municipale ed altri.
Dopo la cessione societaria avvenuta a luglio, con l'ingresso della Evolution spa, stipendi bloccati. Un caso denunciato dal coordinatore cittadino di Sel, Andrea Buccheri. "Il Comune deve correre ai ripari e in qualità di committente deve intervenire anche con i poteri sostitutivi che gli competono. Deve intimare alla ditta appaltatrice di provvedere al pagamento delle retribuzioni, pena la possibilità di intervenire direttamente, pagando i dipendenti in danno della ditta appaltatrice".

Siracusa. Rissa in via Fontane Bianche, tre arresti

Un siracusano e due marocchini arrestati nella flagranza dei reati di rissa aggravata e danneggiamento. In carcere a

Cavadonna è finito Fabio Amata di 33 anni, domiciliari per Belqaid Toufiq e Tabit Rochdi. Una chiamata ai carabinieri di Cassibile ha segnalato quanto stava accadendo in via Fontane Bianche. I militari hanno sedato la rissa, scaturita da futili motivi ed acuita dal consumo di alcol da parte di Fabio Amata.
I tre sono stati bloccati mentre erano intenti a colpirsi con calci e pugni. Nelle fasi più concitate, spingendosi, hanno anche danneggiato lievemente due vetture parcheggiate nelle vicinanze, i cui proprietari hanno già sporto denuncia per il danno subito.
Amata ha riportato ferite lacero-contuse giudicate guaribile in 7 giorni. Belqaid è stato dimesso con prognosi di dieci giorni dieci per i traumi agli arti; illeso il terzo ed i militari intervenuti per sedare la rissa.

Sortino. Aggredisce moglie e figlio di due anni, arrestato

Ubriaco, ha aggredito ex moglie e figlio. E' successo a Sortino. Con l'accusa di evasione e maltrattamenti in famiglia, i carabinieri hanno bloccato Alessio Tazzetta, 27 anni, separato, pregiudicato, attualmente sottoposto alla detenzione domiciliare per reati inerenti agli stupefacenti.
La ex moglie era andato a trovarlo a casa per fargli vedere il figlio così come aveva disposto il magistrato ma l'uomo, evidentemente ubriaco è sceso in strada ed ha aggredito la ex moglie ed il figlio di 2 anni. Immediato l'intervento dei Carabinieri che si trovavano già nelle vicinanze. E' stato trasferito in carcere.

Priolo. Campagna per la raccolta di occhiali usati, iniziativa dei Lions

“A te non servono più, ma possono aiutare qualcuno a riacquistare la vista”: è lo slogan con cui i Lions lanciano a Priolo una campagna di raccolta per il riciclaggio degli occhiali da vista usati. Vengono poi distribuiti nelle nazioni in via di sviluppo nell’ambito delle azioni solidali avviate dai Lions Club in tutto il mondo.
Chi ha un paio di occhiali che non usa più, può donarli lasciandoli nel contenitore giallo piazzato nel Municipio. Una iniziativa del Club Lions Priolo Gargallo, di cui è presidente Maria Luisa Vanacore. Il contenitore si trova al primo piano del Palazzo di Città, frequentato da decine di utenti quotidianamente.

Siracusa. Confesercenti lancia il corso preparatorio per agenti immobiliari

Inizia il 10 novembre il corso preparatorio per lo svolgimento della professione di agente immobiliare. Lo propone Confesercenti Siracusa nella sua sede provinciale di via Ticino. La frequenza è obbligatoria.
Il corso avrà la durata di 80 ore ripartite nell’arco

temporale di due mesi e si svolgerà il martedì e il giovedì dalle 15.30 alle 19.30.
Chi fosse interessato può richiedere informazioni su iscrizioni entro e non oltre il 9 novembre nella sede di Confesercenti o chiamando lo 0931/22001.

Giustizia per Lele Scieri: la Camera dice si alla Commissione parlamentare d'inchiesta

La Camera dei Deputati ha approvato la legge che istituisce la Commissione parlamentare d'inchiesta sul caso di Emanuele Scieri, il par' siracusano morto nell agosto del 1999 all-interno della caserma Gamerra di Pisa in circostanze mai pienamente chiarite.
"Il testo, frutto delle proposte di legge mia e della collega Amoddio, ha incassato il voto favorevole di tutti i gruppi, con la sola astensione della Lega", spiega il parlamentare Pippo Zappulla.
Il testo definitivo consta di cinque articoli e prevede una Commissione Parlamentare composta da venti deputati nominati dal Presidente della Camera in rappresentanza proporzionale di tutti i gruppi. Avrà un presidente, un vice presidente e un segretario e entro 60 giorni dalla conclusione dei propri lavori presenterà alla Camera una specifica relazione. Compiti precisi della Commissione sono quelli di stabilire la dinamica dei fatti e raccogliere gli elementi utili alla identificazione dei responsabili. La Commissione procede alle indagini e agli esami con gli stessi poteri e le stesse

limitazioni dell’autorità giudiziaria.
“Ribadisco l’importanza di questa giornata decisiva e determinante e spero storica, perché da il via ad un percorso che dovrà illuminare definitivamente una vicenda dai contorni mai definiti che ha visto il coinvolgimento emotivo di tutta la comunità siracusana e non solo”.
Soddisfatta anche Sofia Amoddio, altra anima di questa iniziativa. “Era il 1999 e allora come adesso, i parenti, gli amici, e l’opinione pubblica che hanno seguito la vicenda non hanno ottenuto risposte. Quando lo Stato giudica lo Stato, abbiamo troppo spesso assistito a sentenze zoppe, ad archiviazioni, ad omissioni imbarazzanti, ma ciò che imbarazza veramente e che non può essere tollerato e che qualcuno possa morire in circostanze spaventose all’interno di presidi dello Stato nell’indifferenza, nella mancata assunzione di responsabilità. Il voto di oggi rappresenta un momento epocale e voglio ringraziare tutti i deputati che hanno firmato questa legge. Ritengo che la Commissione d’inchiesta possa fare luce sui molteplici aspetti trascurati dall’indagine della Procura con l’obiettivo di chiarire effettivamente le responsabilità di terzi nella morte del giovane paracadutista e individuare i soggetti responsabili”.